



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Direzione Centrale per i Servizi Elettorali

All'Associazione Più Democrazia in Trentino
c.a. Dr. Alex Marini

PEC: piudemtrentino@pcert.postecert.it
(Rif. nota del 22.12.2025)

e, p.c.

All'Ufficio per le attività del Responsabile della
prevenzione della corruzione e della trasparenza

S E DE
responsabiletrasparenzaecorruzione@pec.interno.it

OGGETTO: Istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 – Costi organizzativi della consultazione referendaria dell'8 e 9 giugno 2025.

Si fa riferimento alla nota prot. ingresso n. 9235 in data 22 dicembre u.s., relativa all'oggetto, con la quale la S.V. ha trasmesso l'unita istanza di accesso civico generalizzato riferito a numerosi elementi informativi, alcuni dei quali detenuti da questo Ministero.

Al riguardo, si rappresenta quanto segue:

- i costi relativi alla composizione, stampa, allestimento e finitura di pubblicazioni, manifesti, stampati, schede di votazione, serie di buste, fornitura del materiale occorrente ammontano a € 7.500.000 circa;
- i costi relativi ad altro materiale elettorale ammontano a € 7.500.000 circa;
- i costi relativi ai servizi di trasporto e consegna degli stampati e del materiale a tutte le Prefetture-Uffici territoriali del Governo, ai Commissariati del Governo per le Province autonome di Trento e Bolzano e alla Presidenza della Regione autonoma Valle d'Aosta ammontano a € 2.200.000 circa;
- i costi relativi all'acquisto di matite copiative, concernenti il capitolo 1310, ammontano a € 133.650;
- i costi relativi all'acquisto di boccette d'inchiostro, concernenti il capitolo 1310, ammontano ad € 64.600.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Direzione Centrale per i Servizi Elettorali

Il cap. 1310 si riferisce alle “Spese di cancelleria, per timbri metallici per le sezioni elettorali e relative cassetine, nonché per materiali di imballaggio e per il trasporto e la spedizione dei materiali medesimi”.

Con riguardo agli ulteriori, diversi dati richiesti, si rileva come la trattazione dell'istanza in esame comporterebbe tra l'altro, ai fini del riscontro, la necessità di una complessa e articolata interlocuzione con tutte le amministrazioni coinvolte, finalizzata alla ricerca e acquisizione di elementi, non disponibili.

In tal senso, per principio consolidato in giurisprudenza, si evidenzia che non è possibile accogliere *“richieste manifestamente onerose o sproporzionate e, cioè, tali da comportare un carico irragionevole di lavoro idoneo a interferire con il buon andamento della pubblica amministrazione; richieste massive uniche contenenti un numero cospicuo di dati o di documenti, o richieste massive plurime, che pervengono in un arco temporale limitato e da parte dello stesso richiedente o da parte di più richiedenti ma comunque riconducibili ad uno stesso centro di interessi”* (Consiglio di Stato, Ad. Plen. 02/04/2020, n. 10. *Ex plurimis* TAR Lazio Roma Sez. V, 05/04/2023, n. 5801; TAR Lazio 26/09/2022, n. 12210, TAR Lazio 6/07/2022, n. 9258, TAR Lombardia, 3/12/2021, n. 1015).

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO
DIRETTORE CENTRALE
de Prisco

DS